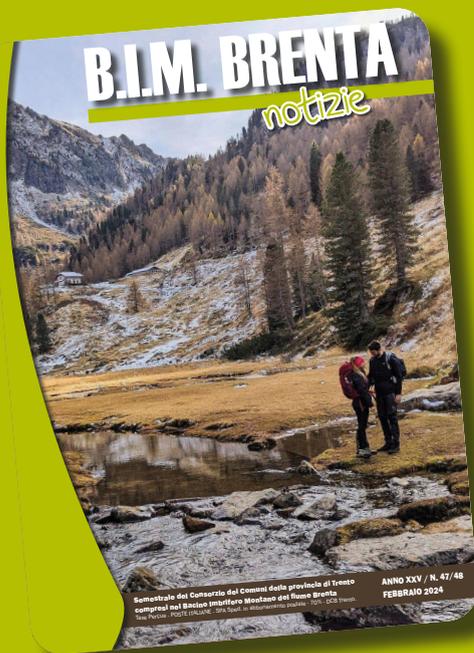


B.I.M. BRENTA

notizie

**Semestrale del Consorzio dei Comuni della provincia di Trento
compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta**
Taxe Perçue - POSTE ITALIANE - SPA Sped. in abbonamento postale - 70% - DCB Trento.

**ANNO XXV / N. 48/49
FEBBRAIO 2024**



sommario

FEBBRAIO 2024

Il saluto del presidente.....	3
Attività amministrativa.....	6
GAL Trentino Orientale.....	15
Rete di Riserve Brenta.....	18
Dicono di noi.....	21

Semestrale del Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta

Reg. Trib. di Trento n. 990
del 04.03.1998
Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Trento

Direttore

Giacomo Silano

Direttore Responsabile

Massimo Dalledonne

Redazione

Corso Ausugum, 82
38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461 754560 - Fax 0461 752455
e-mail: info@bimbrenta.it

In copertina

amore in quota rifugio Caldenave

In retrocopertina

località Aietta - comune di Bieno
foto Andrea Tomaselli

Chiuso in tipografia
il 15 febbraio 2024

Hanno collaborato

Ambra Bars
Giancarlo Orsingher

al 31 dicembre 2023

43

DELIBERE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

16

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

84

DETERMINE
(AGGIORNATO AL 30 NOVEMBRE)



Stampa

Litodelta di Claudio Bellin

www.bimbrenta.it

il saluto del Presidente



ORARIO APERTURA AL PUBBLICO DELL'UFFICIO DEL CONSORZIO

LUNEDÌ
10.30-12.00

MARTEDÌ
10.30-12.00

MERCOLEDÌ
10.30-12.00

GIOVEDÌ
10.30-12.00

VENERDÌ
10.30-12.00

Cari lettori del bollettino consorziale ben ritrovati, come di consueto ho il piacere di aprire questo nuovo numero del nostro bollettino consorziale con qualche considerazione e una breve panoramica delle attività svolte dal Consorzio nell'ultimo anno e delle quali troverete maggiori dettagli nelle prossime pagine.

Il 2023 ha visto il Consorzio BIM Brenta impegnato in una serie di attività progettate, pianificate e in corso di realizzazione a sostegno dei comuni consorziati e dei loro cittadini come da obiettivi statutari.

Sono stati sviluppati e promossi i bandi che hanno portato alle approvazioni delle iniziative a favore dei Comuni consorziati finalizzate alla concessione di contributi per l'acquisto di elettrodomestici da giardinaggio a zero emissioni e per progetti di messa in sicurezza, ripristino e recupero ambientale per uno stanziamento complessivo di € 310.200. E' stato inoltre approvato il bando relativo alla promozione e sostegno dei Piani Giovani di Zona destinato alle Comunità di Valle, dei Comuni consorziati e enti strumentali dei Comuni per un importo di € 20.000.

Considerata la sempre nostra forte volontà di agevolare il prezioso apporto ai nostri territori da parte delle associazioni, comitati, fondazioni, enti e altri soggetti privati non aventi scopo di lucro nell'organizzazione di varie manifestazioni locali, il Consorzio ha riproposto, con successo, il proprio contributo finanziario per l'anno 2023 approvando i bandi per l'acquisto di mezzi destinati all'assistenza sanitaria, a sostegno di attività, manifestazioni ed iniziative culturali, commemorative e della tradizione popolare, sportive e ricreative ed iniziative di promozione turistica. Lo stanziamento complessivo per queste iniziative delle associazioni è pari a € 145.5500.



Con il 2023 si è concluso il cosiddetto “Progetto fotovoltaico per tutti” per l’assegnazione di contributi, ai privati cittadini dei comuni consorziati, finalizzati all’installazione di impianti e di batterie di accumulo connesse al fotovoltaico. In bilancio sono stati stanziati € 190.000 ed a partire da gennaio 2024 è possibile, per chi utilmente collocato in graduatoria, presentare la domanda di liquidazione del contributo tramite la collaudata piattaforma on-line. Questo progetto ha avuto un impatto molto forte, dal punto di vista del carico amministrativo, per il nostro ufficio che si è trovato a gestire, oltre al normale carico di lavoro, centinaia di istruttorie da svolgere minuziosamente sia in fase di domanda di accesso al contributo che in quella di domanda di liquidazione dello stesso. L’esperienza del fotovoltaico, però, ci ha anche posto i giusti stimoli per cogliere l’occasione di rivedere in toto il sistema di ricezione delle domande di tutti i bandi del consorzio; stiamo lavorando per poter attivare, già nel 2024, la ricezione delle stesse esclusivamente tramite una piattaforma informatica dedicata e guidata.

Il 2023 si è concluso registrando anche un importante gradimento da parte dei servizi sociali delle quattro Comunità di Valle dei nostri territori che hanno molto apprezzato l’iniziativa da parte del consorzio di mettere a disposizione risorse per i servizi sociali. Risorse che serviranno per promuovere formazione e orientamento al lavoro tramite esperienze individualizzate “on the Job”, soprattutto di giovani con difficoltà di inserimento lavorativo partendo da un processo di analisi delle aree di bisogno scoperte a livello occupazionale. Il consiglio direttivo del Consorzio ha

messo a disposizione nuove risorse per i progetti specifici che i servizi sociali delle quattro comunità di valle implementeranno nel 2024.

Con un pizzico di orgoglio voglio ringraziare anche il Soccorso Alpino delle Stazioni Bassa Val Sugana e Tesino per il loro intervento nella sera del 3 dicembre che ha permesso di recuperare due giovani trentini bloccati con la macchina nei pressi del passo Manghen, a causa della presenza di grossi cumuli di neve ventata. Gli operatori sono riusciti a raggiungere i due ragazzi grazie al nuovo quad della Stazione del Tesino, appena acquistato grazie ad un contributo del Bim Brenta. Ricevere i ringraziamenti in diretta dai soccorritori che si trovavano ancora sul posto una volta terminato l’intervento di recupero è stata per me una vera emozione condivisa con tutto il consiglio direttivo.

Con il 2023 si è anche concluso il piano triennale degli investimenti del consorzio ed è stato approvato nell’assemblea generale di fine anno il nuovo piano biennale che ci porterà alla naturale scadenza del nostro mandato. Abbiamo confermato il massimo impegno economico possibile a favore dei comuni consorziati prevedendo, nel biennio 2024-2025, uno stanziamento di 4 milioni di euro complessivi da trasferire loro in conto capitale. Inoltre abbiamo mantenuto l’importo di 800 mila euro annui a disposizione del consiglio direttivo per il finanziamento di tutti i bandi e delle iniziative consorziali che verranno.

Il 23 dicembre è stato ricordato il 70esimo anniversario del decreto legislativo 959 del 23 dicembre 1953 che ha dato i natali ai consorzi BIM di Italia. Per l’occasione ho avuto il piacere di partecipare ad un evento organizzato dalla FederBim che è stato celebrato da tutti i presidenti dei consorzi BIM italiani il 14 dicembre presso la biblioteca della camera dei deputati a Roma, alla presenza di illustri rappresentanti della politica italiana. E’ stata anche una piacevole occasione di confronto con gli altri colleghi presidenti su quanto di buono sta facendo la FederBim in ambito nazionale e nei rapporti con il governo e i singoli consorzi sui propri territori: un lavoro importante, messo in campo rinnovando una forte comunione di intenti per le sfide che ci attendono.

Il 2024 è ormai lanciato e subito saremo impegnati con importanti scadenze come il rinnovo della convenzione come ente capofila amministrativo e finanziario del GAL Trentino Orientale e la costituzione dei nuovi bandi di finanziamento



da gestire tramite una nuova piattaforma informatica. Anche a livello provinciale, con gli altri tre BIM della provincia di Trento, stiamo dando seguito a quanto avviato due anni fa con l'accordo di programma siglato con la Provincia per il sostegno al fotovoltaico (poi integrato anche dalle agevolazioni per la sostituzione di vecchie stufe a legna) e alla creazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Con l'adozione del decreto attuativo da parte del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, avvenuto il 23 gennaio scorso, si prospetta, nel corso del 2024, la partenza in Trentino di diverse Comunità di ener-

gia rinnovabile. Molte sono le iniziative anche da parte di amministrazioni comunali dei nostri territori che, nel corso degli ultimi due anni, hanno iniziato a profilarsi sul tema e con il completamento della disciplina regolatoria, esse diventano potenzialmente operative. Il 16 febbraio è previsto un importante tavolo di lavoro al quale, come BIM, siamo invitati insieme alle figure di vertice e con un ruolo di indirizzo delle decisioni provinciali, un incontro per valutare insieme il ruolo che la Provincia Autonoma di Trento può avere in questo processo di sviluppo delle CER. Con l'insediamento della nuova giunta provinciale è cambiato anche l'assessore di riferimento dei BIM: in questi anni in Mario Tonina abbiamo trovato un assessore attento e capace e con il quale si è lavorato molto bene. Siamo convinti che anche con il nuovo assessore provinciale Mattia Gottardi, già incontrato, potremo continuare i percorsi virtuosi intrapresi. A entrambi e a tutta la nuova giunta della Provincia Autonoma di Trento i migliori auguri di buon lavoro per un Trentino migliore.

Spero di non avervi annoiato troppo e vi ringrazio per il tempo che dedicherete alla lettura di queste pagine del nuovo numero del bollettino consorziale.

A nome mio e del Consiglio Direttivo del Consorzio dei comuni del BIM Brenta un caloroso saluto a tutti!

*Il presidente
Dott. Giacomo Silano*

La prima seduta dell'Assemblea Generale viene convocata dal presidente Giacomo Silano il 27 aprile scorso. Dopo il via libera al verbale della seduta del 29 dicembre 2022, viene approvato il rendiconto di gestione per l'anno 2022 che chiude al 31 dicembre con un fondo cassa pari a 15.421.933,07 euro ed un risultato di amministrazione di 7.160.425,01 euro. Nel corso dell'anno sono state effettuate riscossioni per 10.545.925,79 euro e pagamenti per 9.501.727,76 euro registrando pure dei residui attivi per 13.023.693,84 euro e residui passivi per 16.222.098,17 euro. Passano tre mesi e il 27 aprile si tiene la seconda assemblea dell'anno che, dopo il via libera al verbale della seduta precedente, mette mano con una variazione di assestamento generale e controllo degli equilibri, al bilancio di previsione 2023-2025 per un importo complessivo di 603.600 euro. E' il 31 agosto quando, con una nuova seduta, l'Assemblea Generale dice sì alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2025 per imputare sull'annualità 2024 e non sul 2023, come precedentemente deciso dall'aula, due capitoli di spesa per complessivi 18 mila euro relativi a contributo alle Comunità di valle ed ai Comuni consorziati per iniziative ed attività culturali. Sempre nella stessa seduta arriva anche l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 e dell'accordo di Programma tra la Provincia Autonoma di Trento, i quattro Consorzi BIM del Trentino, la Federazione Trentina della Cooperazione e l'Associazione Artigiani del Trentino per il sostegno di iniziative legate alle energie provenienti da fonti rinnovabili e per iniziative di comune interesse. Poco più di 13 milioni di euro. È la cifra a pareggio su cui chiude il bilancio di previsione 2024 approvato, nell'ultima seduta dell'anno, dall'assemblea generale del Consorzio Bim Brenta. Una adunata, quella convocata dal presidente Giacomo Silano, servita anche per approvare la modifica al Piano triennale degli Investimenti 2021-2023. Nel corso del triennio in questione, infatti, dei 6 milioni di euro che il Consorzio aveva messo a disposizione dei

Dal monte Agaro verso la Valsugana foto di Andrea Tomaselli



comuni ne erano rimasti ancora disponibili poco più di 4 milioni e 300 mila euro. “Tenuto conto delle oggettive difficoltà sostenute nell'ultimo periodo dagli uffici tecnici comunali derivanti in particolare dalle stringenti scadenze imposte dal Piano nazionale ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e preso atto delle richieste fatte da diversi comuni – si legge nella delibera – si ritiene opportuno modificare il Piano in questione prorogando fino al 31 dicembre del 2024 il termine ultimo entro cui tutti i comuni consorziati possono impegnare le somme ancora disponibili”. Qualcosa come più di 4 milioni che il Bim Brenta rimette sul piatto per i 33 comuni del Consorzio: 18 della Bassa Valsugana e Tesino, 10 dell'Alta Valsugana e Bersntol e cinque della vallata del Cismon e Vanoi, compreso Ziano di Fiemme. Un territorio dove sono presenti 29 impianti idroelettrici, tutti assoggettati al sovracanone, per una produzione annua pari a 121.494,86 di kw post DMV. All'unanimità l'assemblea ha quindi detto sì al Piano biennale degli investimenti 2024-2025, in tutto altri 4 milioni di euro messi a disposizione dei 33 comuni attraverso le due assemblee di vallata: qualcosa come 2.270.804 euro sono riserva-



Castagné San Vito foto di Aldo Beber

ti ai 28 comuni della vallata del Brenta (pari al 56,7701%) e 1.729.196 euro, pari al 43,2299%, sono stati destinati ai cinque comuni della vallata Cison e Vanoi. L'introito maggiore finirà nella casse del comune di Primiero San Martino (poco più di 890 mila euro), seguito da Canal San Bovo (359.774 euro), Mezzano (oltre 269 mila euro), Pergine Valsugana (251.964), Borgo Valsugana (oltre 210 mila euro), Levico Terme (209.872) e Mezzano con quasi 201 mila euro. Le risorse minori sono riservate a Luserna (3.784 euro), Lavarone (7.372 euro), Ziano di Fiemme (9.012 euro), Vignola Falesina (11.272 euro) e Folgaria (quasi 14 mila euro). Nel corso dei lavori è stata ratificata una variazione urgente del consiglio direttivo al bilancio di previsione 2023-2025 ed approvati gli obiettivi strategici ai fini della predisposizione della sezione anticorruzione del PIAO del Consorzio per il triennio 2024-2026. Via libera, infine, anche all'aggiornamento dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, dirette e indirette, possedute dal Consorzio alla fine del 2022. Il Bim possiede lo 0,54 % delle partecipazioni dirette del Consorzio dei Comuni Trentini e lo 0,19913% della Dolomiti Energia Holding spa. Tramite il Consorzio dei Comuni possiede anche delle partecipazioni indirette della Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e valle di Cembra, della Set Distribuzione spa e della Federazione Trentina della Cooperazione.



Legnaia artistica a Santa Caterina di Pergine di Alberto Pattini

Da Il Dolomiti del 17 dicembre 2023

A 70 anni dalla nascita dei Bim: "Un esempio di federalismo fiscale, una legge che ha impatti sulla sostenibilità e sullo sviluppo futuro della montagna". La FederBim ha organizzato un incontro alla Camera per celebrare i 70 anni della legge 959/33. Il presidente Gianfranco Pederzoli: "E' una norma ancora moderna che deve essere presa come esempio. Offriamo ai ministeri un servizio dedicato alla raccolta e all'analisi dei dati sulla montagna e sullo sviluppo sostenibile delle terre alte".

"La Legge 959 rappresenta una tappa fondamentale nella storia della montagna italiana", queste le parole di Roberto Traversi, deputato del Movimento 5 stelle alla Camera. "Desidero sottolineare l'importanza dei bacini imbriferi montani, quali attori, non solo dello sviluppo dell'economia montana del nostro Paese, ma anche della difesa del suolo e della lotta al dissesto idrogeologico. L'incontro di oggi rappresenta un'importante occasione di riflessione e di crescita della consa-

pevolezza che solo un'azione comune sinergica fra tutti gli attori in campo può favorire l'avvenimento di un giusto equilibrio fra lo sviluppo, la resilienza alla crisi, il benessere delle comunità locali e la sostenibilità ambientale". La Federbim ha organizzato a Roma, giovedì 14 dicembre, un incontro in occasione del 70esimo anniversario della Legge 959/53, istitutiva dei Bacini imbriferi montani, dei Consorzi e del Sovracanone Bim. "Questa legge è così importante per il Paese perché è un esempio in cui è riconosciuto il federalismo fiscale", il commento di Gianfranco Pederzoli, presidente di FederBim. "E' una legge che ha una validità moderna. Settanta anni dopo, questo tipo di modernità vorremmo fosse presa da esempio per tutte le leggi che vengono presentate oggi. Come Federbim, ci mettiamo a disposizione per collaborare e sostenere il mondo della politica, offrendo ai ministeri un servizio dedicato alla raccolta e all'analisi dei dati concernenti la montagna, di cui siamo portavoce da di-



versi anni". Tra gli ospiti anche il professore e antropologo Annibale Salsa, che ha condiviso le sue opinioni in merito alla Legge 959: "Questa idea geniale recepita dalla legge del cinquantatrè di compensare, attraverso il sistema di sovracano- ne, le popolazioni custodi delle terre alte è stato un modo assolutamente intelligente per trovare un risarcimento, oltre che economico, soprattutto morale. Ecco noi siamo qui a riflettere su questi concetti in un momento nel quale si stanno recuperando alcuni valori fondamentali come quelli dei beni comuni, dei domini collettivi, degli usi civici, che rimettono la montagna al centro di una nuova attenzione. Chi usa il bene primario dell'acqua in qualche modo deve ripagare chi è custode attento della cura e della cultura del territorio". Nell'incontro è stato evidenziato più volte l'impatto duraturo che questa norma ha avuto e continua ad avere sulla sostenibilità e sullo sviluppo futuro della montagna italiana. "La storia della montagna, dei Bacini imbriferi, della gestione dell'acqua, si intreccia con gli strumenti della programmazione dello sviluppo. I Consorzi sono modelli di autonomia che conservano le risorse collettive in maniera intelligente, adottando quindi modelli di governance. La strada indicata dai padri fondatori della legge che oggi ricordiamo è

probabilmente quella giusta", spiega Paolo Guri- satti, economista e docente all' Università Ca' Fo- scari di Venezia, mentre Luca De Carlo, senatore di Fratelli d'Italia, aggiunge: "Partecipo sempre volentieri più da sindaco che da parlamentare. Ma da quando faccio il parlamentare anche nella doppia veste di chi si lagna e di chi giustamen- te dovrebbe dare poi anche delle risposte. Tutti dobbiamo fare la nostra parte – ha sottolineato il Senatore - la sindrome di "Nimby", cioè not in my back yard, non può passare e non può so- prattutto condizionare le scelte del governo ma anche delle comunità locali e quindi costringere una parte di territorio ad assumersi tutto l'onere di trattenere l'acqua e un'altra parte l'onere più comodo di usufruirne". In chiusura è intervenuto anche il senatore Luigi Spagnoli: "Questa legge è stata straordinariamente anticipatrice dell'esi- genza attuale di compensare i servizi eco siste- mici che i territori periferici fanno nei confronti delle aree urbane. Questa è una legge che po- trebbe diventare davvero un modello da seguire per altre norme analoghe in futuro". Presenti all'i- niziativa organizzata dalla Federbim e moderata dalla giornalista del Sole 24 Ore Flavia Landolfi, anche gli onorevoli Rizzetto, Bagnasco e altri parlamentari.



Lo spunto è arrivato dal comunicato stampa del Soccorso Alpino del Trentino. Oggetto un intervento notturno al passo Manghen per macchina bloccata nella neve. Era domenica 3 dicembre, questo il contenuto.

“Si è concluso intorno alle 22.30 un intervento delle Stazioni Bassa Valsugana e Tesino del Soccorso Alpino e Speleologico, a supporto dei Vigili del Fuoco, per aiutare due persone bloccate con la macchina nei pressi del passo Manghen, lungo la SP 31 sul versante della Valsugana (strada chiusa), a causa della presenza di grossi cumuli di neve ventata. Mentre era in corso una bufera di neve e la visibilità era scarsa, gli operatori del Soccorso Alpino, attivati intorno alle 19.40, sono riusciti a raggiungere i due ragazzi – due trentini del 2000 e del 2001 – con il nuovo quad della Stazione del Tesino, acquistato grazie ad un contributo del BIM Brenta. Una volta sul posto, i due ragazzi sono stati trasportati a valle fino alla caserma dei Vigili del Fuoco”.

Un soccorso andato a buon fine, in questa occasione grazie ad una preziosa sinergia venutasi a creare tra il Soccorso Alpino del territorio ed il Consorzio Bim Brenta che, con un contributo, ha reso possibile l'acquisto di questa indispensabile attrezzatura oggi a disposizione dei tanti volontari sia del Soccorso Alpino del Tesino che della Bassa Valsugana.

Ecco cosa scrivo a riguardo il capostazione del Soccorso Alpino del Tesino Andrea Tomaselli.

“L'esigenza di acquistare un quad per la stazione del Tesino nasce da una sempre attenta, precisa e virtuosa riqualificazione di tecniche e dotazioni per consentire un soccorso efficace e sicuro non solo ai “fruitori” dei nostri servizi, ovvero i frequentatori della montagna, ma anche e soprattutto ai nostri volontari che lasciando attività lavorativa, amici e affetti personali dedicano la propria attenzione e tempo libero al soccorso in montagna. Vi è da specificare che l'unico mezzo simile in zona si trova a Levico Terme, con il qua-



Foto Soccorso Alpino del Tesino

le, la locale stazione copre gli eventi che occorrono nei territori dell'Alta Valsugana. Il mezzo coprirà quindi non soltanto gli interventi nei comuni del Tesino e Bieno, ma sarà anche spendibile per eventuali necessità emergenti in Bassa Valsugana. Come Soccorso Alpino spesso ci troviamo a collaborare anche con altri partner dell'emergenza (VVF e Servizio Trasporto Infermi) ai quali offriamo il nostro servizio specialistico per quanto riguarda l'accesso, la movimentazione e il recupero dei feriti e delle salme in ambienti montani e ostili. Il mezzo che abbiamo ora in dotazione, acquistato anche grazie al Consorzio Bim Brenta, è un potentissimo Can Am 1000. Quad che consente l'utilizzo allseason, in quanto nel periodo primaverile/estivo è dotato di ruote per la circolazione stradale e in inverno con cingoli specifici per tutte le attività su neve fresca e piste da sci. Già in un paio di occasioni il nostro nuovo mezzo, entrato in operatività da giugno, dopo l'apposito

corso per 7 piloti, è stato fondamentale. Quest'estate per portare velocemente un ferito grave (canyoner) attraverso le mulattierie che sovrastano la famosa ed effimera forra del torrente Grigno fino all'elisoccorso sterrato al campo sportivo di Cinte e all'inizio del mese di dicembre per raggiungere due ragazzi in grave difficoltà nei pressi del passo Manghen. Il tutto nel bel mezzo di una bufera di neve e vento fortissimo. Quest'ultimo intervento è stato portato a buon fine in supporto della stazione di soccorso alpino della Bassa Valsugana.

Ringraziamo sentitamente il Consorzio Bim Brenta per il prezioso contributo erogato, un finanziamento per noi indispensabile per riuscire a garantire un servizio di soccorso di prim'ordine e di qualità sul nostro territorio di competenza. Grazie anche a nome di tutti i volontari del Soccorso Alpino del Tesino e della Bassa Valsugana".



Foto Soccorso Alpino del Tesino



Foto Soccorso Alpino del Tesino



Qualcosa come 277 richieste di contributo. Altrettante domande che, nel corso del 2023, sono state presentate presso gli uffici del Consorzio Bim Brenta. Richieste arrivate da comuni, enti, comitati, associazioni e privati cittadini compresi nei territori del Bacino Imbrifero Montano di competenza. Ben 167 sono state quelle presentate sul bando per l'acquisto e installazione di pannelli fotovoltaici, anche con integrazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici. Richieste arrivate tutte da privati a fronte di un importo stanziato a bilancio pari a 190 mila euro.



Foto APT San Martino



Sono state 30 le domande presentate, a fronte di uno stanziamento complessivo di 277.200 euro, da altrettanti comuni del territorio sul bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di messa in sicurezza, ripristino e recupero ambientale. Altre 24 richieste, inoltre, sono arrivate sempre da altrettanti municipi consorziati sul bando per la concessione di contributo per l'acquisto di elettrodomestici da giardinaggio a zero emissioni: in questo caso l'importo stanziato a bilancio ammonta a 33 mila euro.



Anche quest'anno il Consorzio ha indetto un bando per la concessione di contributi destinati a promozione e sostegno dei Piani Giovani di Zona. In tutto sono state quattro le domande pervenute dalle Comunità di Valle, dai comuni e dagli enti strumentali delle stesse amministrazioni comunali. In bilancio sono previsti 18 mila euro, di cui 16 mila rivolti alle quattro Comunità presenti nel territorio di competenza e il resto a favore dei comuni e degli enti a loro strumentali.



Grifone del Tesino foto di Riccardo Sordo

Un contributo di 5 mila euro, stesso importo erogato anche dagli altri tre Consorzi del Trentino, è stato assegnato dal Consiglio Direttivo del Bim Brenta alla Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I.) - Comitato Regionale Trentino. Un contributo complessivo di 20 mila euro servito per l'acquisto di un pulmino destinato al trasporto degli atleti e del materiale tecnico nelle varie fasi dell'attività agonistica.

Altri quattro bandi sono stati indetti a favore di associazioni, comitato, fondazioni, enti e altri soggetti privati non aventi scopo di lucro compresi nei territori del Bacino Imbrifero Montano di competenza. Un budget complessivo di 143 mila euro per il quale sono arrivate in tutto 52 domande: una trentina quelle presentate a sostegno di attività, manifestazioni ed iniziative culturali, commemorative e della tradizione popolare a fronte di un investimento di 33 mila euro. Per quanto riguarda le richieste pervenute sono state 16 mentre sono state 6 quelle arrivate per la concessione di contributi a sostegno di attività, manifestazioni ed iniziative di promozione turistica. In questo caso l'importo stanziato a bilancio ammonta a 60 mila euro. Nessuna domanda, infine, è stata inoltrata sul bando per la concessione di contributi in conto capitale per l'acquisto di mezzi destinati all'assistenza sanitaria a fronte di un budget in bilancio di 60 mila euro.



Veduta di Folgaria



Nel corso del 2024 saranno sottoscritti i protocolli d'intesa con le Comunità Valsugana e Tesino, Alta Valsugana e Bersntol, del Primiero e Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri per la realizzazione di progetti e l'attivazione di alcuni servizi ricadenti nei Comuni del BIM Brenta aventi finalità occupazionali.

Come si legge nella delibera del Consiglio Direttivo "si tratta di, un progetto a sostegno dell'inserimento lavorativo, in contesti di economia solidale, del maggior numero possibile di persone residenti sul territorio, che presentino situazioni di particolare svantaggio sociale e difficoltà, in carico ai Servizi sociali, e che siano escluse dal mercato del lavoro e dai progetti già avviati dalla Provincia autonoma di Trento e dalle stesse Comunità o che abbiano necessità di essere accompagnate in un progetto individualizzato per poter rientrare nel mercato del lavoro. Un progetto d'inserimento lavorativo individualizzato che dovrà tener conto delle potenzialità e capacità lavorative della persona segnalata, al fine di potenziare le sue capacità lavorative, orientare le scelte professionali e stimolarne l'inserimento lavorativo nel mercato ordinario, contribuendo a risolvere le difficoltà occupazionali".

Gli interventi individuati dagli enti verranno finanziati dal BIM per una spesa complessiva di Euro 140.000 di cui euro 40.000 a favore delle Comunità Valsugana e Tesino, Alta Valsugana e Bersntol e del Primiero ed euro 20.000 a favore della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.



Anche nel 2023 il Bim Brenta ha confermato, assieme altri Consorzi del Trentino, un contributo per finanziare la realizzazione della 71: edizione del Trentino Film Festival svoltosi a Trento dal 28 aprile al 7 maggio. I quattro Bim della provincia di Trento hanno partecipato finanziariamente all'evento con un contributo complessivo di € 13.100 così suddiviso: € 5.000 dal BIM Adige, € 3.300 dal BIM Sarca Mincio Garda, € 2.500 dal BIM del Chiese e € 2.300 dal BIM Brenta. Il progetto ha come obiettivo primario quello di garantire una maggior riconoscibilità e diffusione sul territorio provinciale dell'evento in questione e dei contenuti proposti dallo stesso: film, documentari, materiali ma anche e soprattutto competenza, esperienza ed una rete di rapporti e relazioni costruiti nelle edizioni già svolte. Durante tutto il 2023 e nei primi mesi del 2024, fino all'inizio dell'edizione successiva, nell'ambito del progetto proposto in collaborazione con i BIM, le municipalità trentine potranno contare sul supporto del Festival nella progettazione e realizzazione di programmi cinematografici avendo a disposizione non solo le opere in concorso nel 2023 ma anche l'importante dotazione di pellicole dell'archivio del Festival.

Come si legge nella delibera del consiglio direttivo "la partnership con Trento Film Festival consentirebbe ai BIM di avere un'importante riscontro nell'associare la loro immagine ad un evento di livello internazionale legato alla montagna, proponendosi verso i partner/consorziati territoriali come elemento facilitatore e da parte dei BIM di supportare un'azione volta a valorizzare il territorio che li vede protagonisti e le sue peculiarità, favorendo la promozione della cultura, delle tradizioni, degli usi e dei costumi dello stesso".

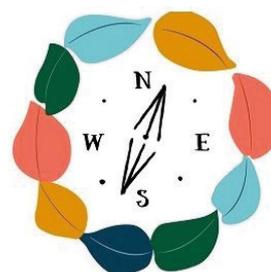
GAL TRENINO ORIENTALE: UN ANNO DI BILANCI E PREVISIONI

Nel corso del 2023, le attività del GAL si sono focalizzate sulla pubblicazione delle ultime tornate di bandi pubblici destinati agli imprenditori del territorio e sull'elaborazione della nuova Strategia prevista per il prossimo quinquennio ma non solo. Molte le attività extra-LEADER: dall'avvio del Servizio Civile Universale all'attivazione della convenzione per stage con UNITN.

PROGRAMMAZIONE UE 2023-2027: IL GAL INCONTRA GLI ATTORI LOCALI E SCRIVE LA NUOVA STRATEGIA TERRITORIALE

Nel corso dell'anno, il GAL Trentino Orientale ha dato il via ad un ciclo di incontri con i soci e con tutti gli stakeholder locali allo scopo di creare un'occasione di confronto e scambio con tutto il futuro partenariato riguardo alla nuova Strategia per la programmazione 2023-2027, il documento programmatico che nel prossimo quinquennio prevede **una dotazione finanziaria pari a più di 12 milioni di Euro** che sarà distribuita sottoforma di bandi per le imprese, le associazioni e gli enti pubblici dei territori già facenti parte del GAL nel corso della programmazione 2014-2022 (Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Altipiani Cimbri e Primiero) e nei futuri territori della Val di Cembra e dei Comuni di Terragnolo, Trambileno, Vallarsa e Ronzo-Chienis. A tal proposito, sono stati organizzati diversi incontri territoriali con gli stakeholder locali al fine di **creare e rafforzare le reti e i legami all'interno della comunità rurale**, favorendone il coinvolgimento attivo e accrescendo la conoscenza delle nuove opportunità nell'ambito dello sviluppo rurale locale.

«È un momento storico per il territorio perché finalmente si ha nuovamente la possibilità di mettere in gioco le esigenze di tutti gli attori, pubblici e privati, verso un unico grande obiettivo: lo sviluppo locale» ha dichiarato il Presidente Denis Pasqualin, «Abbiamo ricevuto un riscontro molto



ORNAT2000

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



positivo da parte degli stakeholder territoriali che hanno partecipato e questo è un segnale importante perché è proprio attraverso queste occasioni di dialogo e di confronto reciproco che il territorio può colmare le proprie lacune e aprirsi a nuove opportunità».

L'**elaborazione della Strategia SLTP** (Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) per il quinquennio 2023-2027 ha richiesto **la collaborazione di tutti gli attori locali** come ad esempio associazioni di categoria, rappresentanti delle istituzioni loca-

li, imprenditori e cittadinanza, chiamati a esprimere i reali fabbisogni del territorio e ad individuare, grazie all'aiuto dei facilitatori, i problemi locali da cui ricavare tutte le nuove opportunità per il futuro. Questa attività di concertazione ha contribuito a rendere gli stakeholder ancora più consapevoli delle esigenze concrete dei territori coinvolti e del loro possibile potenziale nella futura programmazione.

Dai risultati del percorso partecipativo, gli ambiti tematici verso cui è orientata la Strategia, la cui approvazione e pubblicazione finale è prevista per i primi mesi del 2024, riguardano da una parte **i sistemi di locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**, dall'altra **i sistemi di offerta socioculturale e turistico-ricreativa locale**.

I RISULTATI DEI BANDI GAL 2022 E I PROGETTI CONCLUSI A SALDO

Nel corso del 2023, il GAL ha ottenuto i primi risultati delle istruttorie dei bandi dedicati alle imprese del territorio e pubblicati a luglio 2022. L'importo complessivo messo a bando è stato di quasi 840 mila euro destinato ad interventi del settore agricolo ed extra-agricolo. Con la conclusione delle istruttorie, sono stati finanziati una quarantina di progetti per un importo impegnato pari a 1,2 milioni di euro.

Inoltre il GAL, in via del tutto eccezionale, ha pubblicato altre due tornate di bandi dedicate alle imprese agricole ed extra agricole del territorio, ampliando in certi casi anche i codici ateco dei soggetti potenzialmente ammessi, e riscontrando ancora una volta un segnale positivo da parte degli stessi imprenditori- futuri beneficiari.

Gli interventi potenzialmente finanziabili hanno riguardato sempre gli stessi ambiti di Azione: **4.1** (miglioramento fondiario, attivazione di microfilieri produttive, interventi in manipolazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli) e **6.4 sub-A** (multifunzionalità, ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizi)



per le imprese agricole; ed infine 6.4 sub-B per il settore extra-agricolo (iniziative di promozione e commercializzazione della proposta turistico-ricettiva).

Per quanto riguarda l'andamento dei progetti in corso di realizzazione relativi ai bandi di annualità precedenti, il GAL si sta avviando verso la fase di conclusione della programmazione 2014-2022 con ottimi risultati: complessivamente nei soli dodici mesi del 2023 sono stati liquidati a saldo una trentina di progetti finanziati, per un totale liquidato pari a più di 800 mila euro.

IL GAL APRE LE PORTE AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 2023

Lo scorso anno, il GAL Trentino Orientale ha partecipato all'**attivazione del Servizio Civile Universale per l'anno 2023** assieme ad una rete composta da altri 20 G.A.L. operanti in 11 diverse Regioni d'Italia (Veneto, Trentino, Marche, Abruzzo, Lazio, Campania, Molise, Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia), e 2 associazioni dalla forte rappresentatività territoriale come Legambiente Abruzzo e Orto Botanico Naturale Giardino della Flora Appenninica di Capracotta. Lo scopo di questo partenariato era quello **avvicinare i giovani ai temi dello Sviluppo Locale, soprattutto nelle aree interne e montane**. Il progetto riguarda i GAL e l'agricoltura di montagna con un particolare focus sulle attività di comunicazione e promozione dello sviluppo rurale sul territorio. A partire dallo scorso giugno ha preso servizio presso la sede del GAL una giovane volontaria che sta svolgendo tutte le attività previste dal progetto, supportando la struttura tecnica anche nelle attività ordinarie.

La **durata complessiva del progetto è di 12 mesi**, durante i quali tutti i volontari selezionati per la rete dei GAL seguiranno anche corsi di formazione specifica sui temi dello sviluppo rurale e delle politiche dell'UE.



LE ATTIVITÀ EXTRA-LEADER DEL 2023

Il GAL Trentino Orientale non si occupa solo dell'ambito LEADER, strettamente connesso con le attività imprenditoriali del territorio, ma si occupa dello sviluppo locale a 360° avviando iniziative con altre realtà.

Nel primo trimestre dell'anno è stata completata **la collaborazione con la Rete Riserve del fiume Brenta per il progetto Erasmus+ "Ornat2000"**. L'obiettivo di questo progetto era rafforzare e sostenere la pratica dell'orienteeing come mezzo per conoscere e valorizzare il patrimonio naturale europeo (Natura2000) e promuovere l'inclusione sociale. Inoltre, sono state realizzate attività di ripristino e manutenzione dei muri a secco, una serie di incontri chiamati **"I lunedì della Rete"**, tenuti in diversi Comuni della Rete, in cui esperti faunistici hanno illustrato la vita, le abitudini e le sfide di diverse specie. Infine, è stato avviato il progetto "Benessere in Rete", che ha coinvolto sei incontri immersivi nelle aree protette della Rete di Riserve, con l'obiettivo di scoprirle attraverso un approccio basato sul contatto, utilizzando il corpo, il cuore, la mente e i sensi.

Tra le attività extra LEADER, il GAL ha partecipato alla **realizzazione di una puntata del programma Yes Weekend**, la rubrica di Sky TG24 dedicata ai viaggi che racconta le mete più belle d'Italia vissute attraverso esperienze originali e del tutto fuori dall'ordinario. Attraverso l'aiuto del GAL, sono state individuate tre location uniche del territorio della Valsugana in cui i protagonisti Sara Brusco e Gian Marco Tavani hanno potuto vivere un'esperienza unica di alloggio, ristoro ed attività outdoor. La puntata è visibile anche in streaming presso le pagine social e il sito internet dedicato. Dal punto di vista della formazione attiva, qual-

che mese fa è stata stipulata una **convenzione con l'Università degli Studi di Trento per l'attivazione di tirocini formativi a studenti e neo-laureati** al fine dell'acquisizione di conoscenze e competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro che consentono, altresì, di acquisire una specifica professionalità nel campo delle politiche di sviluppo rurale e locale. È attualmente in programma la riattivazione della convenzione anche con l'Università degli Studi di Padova, al fine di ampliare le possibilità anche per i giovani trentini (e non) studenti o laureati dell'Ateneo patavino.

SOCIAL MEDIA E COMUNICAZIONE

Già alla fine del 2022, il GAL ha attivato un profilo Instagram al fine di ampliare il proprio pubblico e allargare il proprio pubblico, condividendo tramite post e stories le proprie attività e iniziative svoltesi nel corso dell'anno con un riscontro molto positivo da parte dei propri follower. Con l'inizio della nuova programmazione, **il GAL attiverà altri canali di comunicazione** allo scopo di intercettare un più ampio pubblico di attori locali e di rendere dinamica e innovativa la propria attività dell'ambito dello sviluppo rurale. Per non perdere i prossimi aggiornamenti, si consiglia di visitare il profilo IG @galtrentinorientale.

Per tutte le informazioni relative alle attività del GAL e alle iniziative previste per il 2024, si consiglia l'iscrizione alla newsletter mensile presso il sito **www.galtrentinorientale.it** oppure la consultazione periodica dei due principali canali social attivati al momento: **la pagina Facebook "Gruppo di Azione Locale Trentino Orientale"** e **l'account Instagram @galtrentinorientale**.

RETE DI RISERVE

Brenta



ECCO LA “NUOVA” RETE DI RISERVE DEL FIUME BRENTA WWW.RETERISERVEBRENTA.IT

Il 5 ottobre scorso, con la firma dell'assessore provinciale ad urbanistica, ambiente e cooperazione Mario Tonina in calce alla convenzione novennale già sottoscritta dai 23 enti aderenti, la Rete di Riserve del fiume Brenta ha ripreso ufficialmente il suo percorso dopo la conclusione formale il 16 ottobre 2022 del suo primo triennio di attività.

In realtà le iniziative non si sono mai fermate, perché l'accordo scaduto un anno fa consentiva il completamento delle attività programmate anche dopo la scadenza dello stesso e così, anche grazie alla collaborazione di MUSE, WWF Trentino e APT Valsugana-Lagorai con i quali è stata organizzata una serie di eventi, la Rete di Riserve del fiume Brenta è stata presente sul territorio in maniera continuativa.

L'ultimo anno ha visto così ad esempio lo svolgimento del corso teorico-pratico sul recupero dei muri in pietra a secco e sei interventi concreti i ripristino di muri, il proseguimento dei monitoraggi degli insetti impollinatori alla riserva “Fontanazzo”, attività



didattiche con le scuole della zona, una formazione pratica rivolta a cittadini e a neo accompagnatori di territorio per far conoscere loro le riserve della Rete e un'altra giornata formativa rivolta a giornalisti agroambientali; la produzione di una serie di segnalibri come gadget per i partecipanti alle attività e di un pieghevole di presentazione della Rete, l'avvio della videorubrica informativa online “RRB News”, “I lunedì della Rete” che stanno portando a conoscere la fauna del nostro territorio, il completamento del progetto “I tesori dei laghi”. E poi l'avvio di due interventi ambientali alla riserva “Laghetto”



di Sella e a malga Sette Selle, un sentiero di visita nei pressi della riserva “Paludi di Roncegno”, l’inizio del progetto di reintroduzione del gambero di fiume e l’eradicazione del gambero “killer” della Louisiana, scoperto nella riserva di lago Costa o ancora il contenimento di un’altra specie aliena, la tartaruga palustre americana, presente nei laghi di Levico, Caldonazzo e Costa e ad Alberé di Tenna.

Grande impegno ha poi richiesto la redazione dei documenti necessari per l’avvio della nuova Rete e l’avvio della rendicontazione delle attività del primo triennio, che dovrà essere completata entro il prossimo febbraio.

Ma quali sono le novità e le attività previste per il futuro? Due i cambiamenti principali rispetto al passato: il primo riguarda tutte le dieci Reti di riserve trentine ed è rappresentato dal fatto che la convenzione sottoscritta dai soggetti aderenti è ora di nove anni anziché di tre, in modo da dare maggiore continuità e una visione di più lungo periodo ai progetti; all’inizio di nove anni ciascuna Rete stila un primo programma triennale di interventi, finanziati dalla Provincia autonoma di Trento fino a un massimo del 50% del costo totale e dai soggetti del territorio per la rimanente parte. Al termine dei primi tre anni seguiranno poi un secondo e un terzo programma triennale.

Per la Rete di Riserve del fiume Brenta, che vede la confermata Comunità Valsugana e Tesino nella veste di capofila, la novità principale è l’estensione del territorio di competenza che, con l’entrata di Carzano, Castelnuovo, Ospedaletto, Scurelle, Telve e Telve di Sopra, passa da 14 a 20 Comuni. Di conseguenza aumentano anche le aree protette interessate, che arrivano al bel numero di 48: 32 di queste all’interno del confine vero e proprio della Rete (limitato alle quote più basse, almeno nella parte orientale della valle) e altre 16 all’interno dei confini comunali, anche se formalmente esterne al cosiddetto “ambito territoriale omogeneo” della Rete.

Per i prossimi tre anni sono previsti complessivamente investimenti per 684mila Euro, suddivisi nelle sei tipologie di azioni tipiche dei programmi di tutte le Reti di riserve.

Il “**Coordinamento e conduzione della Rete**” riguarda la gestione di tutte le attività, oltre alla realizzazione di alcuni progetti ad hoc di promozione della salvaguardia ambientale e dello sviluppo sostenibile che potranno vedere la partecipazione di soggetti diversi, sia all’interno del territorio della Rete del fiume Brenta che a livello provinciale, nazionale o europeo. In questa tipologia di azioni



rientra anche l’attivazione del “Forum territoriale” per condividere nel modo più ampio possibile il progetto della Rete di riserve, coinvolgendo popolazione e portatori di interesse delle realtà economiche, sociali e ambientali.

Fra le attività che le Reti sono obbligatoriamente tenute a portare avanti rientrano “**Monitoraggi e piani**” che riguarderanno le situazioni di prioritaria importanza ai fini della conservazione di habitat, fauna e flora, come pure lo studio di interventi a tutela della fauna a rischio di investimenti o disturbo. Sulla scia di quanto realizzato nei primi tre anni sarà dato molto spazio alle attività di “**comunicazione, formazione, didattica**”, realizzate direttamente dalla Rete ma anche in collaborazione con altri soggetti. Si tratterà di uscite, laboratori tematici, serate informative, incontri con le scuole per far conoscere il territorio e sensibilizzare alle tematiche ambientali, allo sviluppo sostenibile, all’importanza delle attività agricole e selvicolturali, al cambiamento climatico. Oltre alle iniziative sul campo si continueranno a utilizzare gli strumenti digitali proseguendo ad esempio con la positiva esperienza della rubrica online “RRB News” e con l’utilizzo dei social media. Lo “**Sviluppo locale sostenibile**” è, accanto alla conservazione della natura, il secondo pilastro dell’attività delle Reti di riserve e in quest’ambito la Rete del fiume Brenta prevede due specifici interventi: il primo riguarda l’agroecologia che, in si-



nergia con quanto previsto per l'area Valsugana e Tesino nell'ambito del progetto "Green community" gestito dalla Comunità di valle, vedrà la ricerca e il coinvolgimento di aziende agricole dell'Alta Valsugana interessate a lavorare sul tema della salvaguardia e del miglioramento della biodiversità. Un occhio di riguardo sarà poi rivolto ad alcune piccole iniziative che diano un contributo alla lotta e all'adattamento al cambiamento climatico.

Nel primo triennio, caratterizzato anche dalle difficoltà causate dalla pandemia, le **"Azioni concrete per la fruizione e la valorizzazione"** hanno trovato poco spazio nelle attività della Rete, anche perché era necessario prima capire cosa si voleva fare. Nel prossimo triennio invece si intende intervenire ad esempio con la realizzazione di bacheche e pannelli informativi e con la creazione di percorsi multimediali partendo dal lavoro di mappatura delle emergenze ambientali, culturali e storiche realizzato nel biennio 2021-2022. E' in programma anche la sistemazione di alcuni tratti di sentieri, oltre alla partecipazione a degli appuntamenti di tipo fieristico. L'elenco delle tipologie di attività è chiuso dalle fondamentali **"Azioni concrete di conservazione e tutela attiva"** che vedranno interventi di riqualificazione di aree umide e di miglioramento della biodiversità in aree agricole limitrofe alle zone protette, in collegamento anche con l'azione di "Agroecologia" precedentemente descritta. Un occhio di riguardo sarà poi rivolto alla lotta alle specie invasive, già iniziata nei mesi scorsi con focus soprattutto sul gambero della Louisiana la cui presenza è stata purtroppo riscontrata nella riserva di lago Costa,

nel perginese. Sarà dato spazio anche alla tutela e alla valorizzazione dei castagneti e di altri ambienti naturali di pregio, aumentandone il valore paesaggistico e creando ambienti più idonei all'ornitofauna. Infine, sempre in tema di animali, è intenzione provare a mettere in pratica qualche piccolo intervento concreto a salvaguardia della fauna, come ad esempio per tutelare le migrazioni degli anfibi, per prevenire o ridurre gli investimenti stradali o per salvaguardare le colonie di pipistrelli.

A questa serie di interventi se ne potranno aggiungere altri, esterni al programma finanziario della Rete, come è stato nel primo triennio che ha visto ad esempio la realizzazione del progetto europeo Erasmus+ "ORNAT2000", l'iniziativa didattica "Gaming the Commons" finanziata da Fondazione CARITRO e che si sta concludendo in queste settimane, i numerosi incontri online con svariate scuole del Trentino o ancora la collaborazione ad iniziative proposte da altri soggetti, locali e non.

Questo quindi il quadro generale delle attività previste nel triennio, che saranno a breve dettagliate in specifici progetti dalla "Conferenza", l'organo decisionale della Rete di riserve composto da un rappresentante per ciascuno dei 20 Comuni, delle due Comunità di valle, del Consorzio BIM Brenta e della Provincia autonoma di Trento. È poi auspicabile che altri utili input arrivino dal Forum territoriale, sia per quanto riguarda la concretizzazione dei progetti dei prossimi 36 mesi che per cominciare a ragionare su come impostare i programmi futuri della Rete.

Il Bim distribuisce 6 milioni fra 33 Comuni

La cifra è quella dei sovracani dovuti alle vallate del Brenta e del Cison-Vanoi

MASSIMO DALLEDONNE

BORGIO - Poco più di 12 milioni e mezzo di euro. È la cifra a paraggio del bilancio di previsione per il 2023 e trionfale del Bim Brenta approvato, nei giorni scorsi, dall'assemblea generale. Dopo il via libera da parte del revisore dei conti Roberto Tonozzer è arrivato anche quello dei consiglieri che hanno detto sì anche al Documento unico di programmazione, alla nota integrativa ed al piano degli indicatori. La principale entrata

Altri 850 mila euro per interventi ambientali, sociale, famiglie, sport e associazionismo

è rappresentata dal sovracano che costituisce l'indennizzo dovuto dai grandi concessionari produttori di energia elettrica verso i comuni che si vedono privati della risorsa acqua o comunque delle potenzialità economiche derivanti da questa risorsa. L'importo dovuto è aggiornato ogni due anni sulla base di una tariffa ministeriale e per il biennio 2022-2023 ammonta a euro

31,94 per anno di concessione. Sono ben 28 gli impianti idroelettrici che risultano assoggettati al sovracano. Impianti di produzione di energia idroelettrica superiori a 220 kw di potenza nominale media con opere di presa che ricadono in tutto o in parte nel Bim del Brenta. Per una produzione complessiva di 125.486,94 kw post deflusso minimo vitale. Anche nel 2023, come avvenuto nei due anni precedenti, il Bim mette a disposizione dei comuni consorziati 6 milioni di euro a copertura esclusivamente delle spese di investimento. Un piano, quello degli investimenti che, per quanto riguarda questa voce di spesa, risulta così suddivisa: 3.406.206 euro finiano nelle casse dei 28 comuni della vallata del Brenta, gli altri 2.593.794 euro verranno messi a disposizione dei cinque comuni della vallata del Cison-Vanoi. Altri 850 mila euro, come in passato, sono stati messi a disposizione del consiglio direttivo per finanziare una serie di interventi: 277.300 euro quali contributi ai comuni per interventi di recupero ambientale, 190 mila per le famiglie ed il progetto di installazione di impianti fotovoltaici, 60 mila euro per contributi nel campo dell'assistenza, 35.500 euro per iniziative ed attività culturali, 20 mila euro per il settore sportivo e ricreativo, 30 mila euro per contributi a sostegno della attività turistiche,

altrimenti alle Comunità di Valle per le Reti di riserve che avranno a disposizione altri 16 mila euro per iniziative ed attività culturali diverse. L'assemblea ha quindi aggiornato l'assetto delle partecipazioni societarie, sia quelle dirette (Consorzio dei Comuni e Dolomiti Energia Holding spa) che indirette tramite il Consorzio dei Comuni (Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Cembra, Set Distribuzione spa e Federazione Trentina della Cooperazione). Dopo il via libera agli obiettivi strategici per l'elaborazione della sezione anticorruzione del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) per il triennio 2023-2025, i consiglieri hanno preso atto delle nuove determinazioni delle indennità di carica e dei gettoni di presenza per gli amministratori dell'ente. Dal 1 gennaio al presidente Giacomo Silano spetta una indennità pari al 30% di quella percepita dal sindaco di Lervico, ai due vicepresidenti verrà corrisposta una somma pari al 45% dell'indennità del presidente. In caso di cariche pubbliche contemporaneamente rivestite, l'amministratore deve indicare l'indennità per cui opta. Ai consiglieri spetta un gettone di presenza pari a 30 euro per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta degli organi consorziale. Sia essa l'assemblea o il consiglio direttivo.



Valsugana e Primiero

Consorzio Bim Brenta generoso: 7 bandi per comuni, enti e privati



BORGIO - Sette bandi, rivolti ai 33 comuni consorziati, alle Comunità di Valle, ad associazioni, enti, comitati, fondazioni e soggetti privati non aventi scopo di lucro. È quanto deliberato, nei giorni scorsi, dal consiglio direttivo del Consorzio Bim Brenta. Parliamo dai comuni a cui sono state inviate le domande da presentare entro il

Provisi finanziamenti per progetti di messa in sicurezza e recupero ambientale, acquisto utensili, organizzazione eventi e Piano Giovani

prossimo 31 luglio. Il primo riguarda un contributo in conto capitale per la realizzazione di progetti di messa in sicurezza, ripristino e recupero ambientale per un importo massimo, a Comune, di 8.400 euro ed una spesa complessiva di 277.200 euro. Altri 33 mila euro sono stati messi a disposizione per l'acquisto di elettrotensili da giardinaggio a ze-

ro emissioni (motoseghe, soffiatori, tagliasiepi, decespugliatori, rasaerba). Un elettrotensile per Comune «in quanto» si legge in delibera «si ribadisce l'importanza che riveste l'ambiente per l'uomo, anche in un'ottica di sviluppo del turismo sostenibile. Ritorniamo quindi di sostenere gli investimenti mirati alla tutela della qualità dell'aria e alla riduzione dell'inquinamento, ivi compreso l'inquinamento acustico». Un terzo bando riguarda la promozione ed il sostegno per i Piani Giovani di Zona, in tutto 18 mila euro messi a disposizione di Comunità di Valle e comuni (domande da presentare entro il 31 maggio) con 60 mila euro stanziati per l'acquisto di mezzi destinati all'assistenza sanitaria. Il Consiglio Direttivo, infine, ha indetto altri bandi per la concessione di contributi per l'organizzazione di attività, manifestazioni ed iniziative culturali, commemorative e della tradizione popolare (33 mila euro), sportive e ricreative (20 mila euro) e di promozione turistica (30 mila euro). Anche per questi tre ultimi bandi il termine per presentare domanda è quello del 31 maggio. Per saperne di più <https://www.bimbrenta.it/it/details-news/approvazione-bandi-per-4-anno-2023/195/>. M.D.

Valsugana e Primiero

BORGIO VALSUGANA

Nel 2022 esauriti i fondi messi a disposizione dal Bim: quest'anno altri 190 mila euro

Fotovoltaico Finanziato 80 domande

MASSIMO DALLEDONNE

BORGIO - Nel 2022 le domande presentate erano state circa 300. Quelle finanziate una ottantina. Un budget, quello messo a disposizione dal Consorzio Bim Brenta, letteralmente «bruciato» in poche ore. Parliamo dell'iniziativa per la concessione di contributi in conto capitale per l'acquisto e l'installazione di pannelli fotovoltaici, anche con integrazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici. Lo scorso anno erano stati impegnati 170 mila euro, contributi straordinari a fondo perduto al fine di promuovere l'uso razionale dell'energia e delle fonti energetiche rinnovabili, nonché il contenimento dei consumi energetici. Quest'anno il Consorzio ci riprova e lo fa con alcune novità rispetto al passato. A partire dalle risorse, da 170 siamo passati a 190 mila euro. Contributi così suddivisi: 2.500 euro per l'installazione di un impianto fotovoltaico integrato con sistema di accumulo (batteria), 1.500 euro per l'installazione del solo impianto fotovoltaico e 500 euro nel caso si intenda installare un sistema di accumulo (batterie) su un impianto già esistente. Le domande vanno presentate dalle ore 8 di lunedì 8 maggio alle 12 di venerdì 12 maggio. Per poter partecipare è richiesta la residenza e la proprietà di un immobile

in uno dei 33 comuni appartenenti al Consorzio Bim Brenta (29 della Valsugana e dell'altopiano di Folgaria, Luserna e Lavarone, 4 del Primiero e Vanoi oltre a Ziano di Fiemme) con l'interdizione richiesta e copia del documento di identità. Le domande da presentare entro il 31 maggio. Per i soggetti che avranno comunque effettuato lavori nei termini previsti dalla domanda, in caso di risorse rese disponibili - conclude Silano - anche per rinunce, potranno essere ammessi al finanziamento. I termini per la redazione resteranno sempre al 31 agosto 2024 o comunque un tempo non inferiore a 6 mesi da quando sarà comunicata l'assegnazione al contributo.



Produttori di energia

Un tetto ricoperto di pannelli fotovoltaici in Valsugana. Il Bim Brenta lo scorso anno ha messo a disposizione 170 mila euro per finanziare gli interventi. Sono state 300 le domande arrivate, 80 quelle sovvenzionate. Quest'anno il budget aumenta a 190 mila euro con domande da presentare entro il 12 maggio.

mi o correzioni: le domande corrette saranno accolte, quelle errate escluse. Ma la novità principale è la graduatoria degli ammessi con riserva. Nel 2022 non c'era. «Proprio così. Per i soggetti che avranno comunque effettuato lavori nei termini previsti dalla domanda, in caso di risorse rese disponibili - conclude Silano - anche per rinunce, potranno essere ammessi al finanziamento. I termini per la redazione resteranno sempre al 31 agosto 2024 o comunque un tempo non inferiore a 6 mesi da quando sarà comunicata l'assegnazione al contributo.

Valsugana e Primiero

Bim Brenta | Obiettivo: migliorare la qualità dell'aria

Rinnovabili, approvate le modifiche all'accordo di programma

BORGIO - Le modifiche all'accordo di programma per il sostegno di iniziative legate alle energie provenienti da fonti rinnovabili sono state approvate dall'assemblea del Consorzio Bim Brenta. Le iniziative saranno messe in campo dalla Provincia, dai quattro Bim provinciali, dalla Federazione Trentina della Cooperazione e dall'Associazione Artigiani, «per attuare - si legge nella delibera - idee, progetti e proposte finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria in tutta la provincia (bandi per incentivare la sostituzione/miglioramento dei dispositivi alimentati a biomassa/stufe a legna) come da accordi e disposizioni ministeriali». In tutto sedici articoli, un accordo biennale definendo quali sono gli impegni assunti da ogni firmatario. Una seduta, quella che si è svolta nei giorni scorsi, servita pure per approvare il Documento Unico di Programmazione e la seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2025 dell'ente. M.D.

